

**CASTELLI FANTASMI LEGGENDE**

**SALVATORE ATTANASIO, fotografie**  
a cura di Fausto Lorenzi

2 novembre 2024 - 5 gennaio 2025  
MUSEO LECHI  
MONTICHIARI (BS)  
vernice sabato 2 novembre, ore 17

aperta da mercoledì a sabato 10-13 e 14.30-18, domenica 15-19  
chiuso: ingresso 30 minuti prima della chiusura  
chiuso 25 dicembre, 1 gennaio

**Castelli, fantasmi, leggende**

Dalla presentazione a cura di Fausto Lorenzi.

... Lo sappiamo bene che la fotografia mente, se si intende per fotografia la copia della realtà. Salvatore Attanasio con la fotocamera scrive novelle popolate di fantasmi evanescenti che abitano concretissimi castelli di campagne e valli lombarde, facendo affiorare certo inconscio della percezione: uno spazio fuggitivo non a fuoco nel momento della visione diretta. L'autore trattiene in una finitezza tanto puntigliosa quanto rarefatta presenze che paiono suscitate da battiti di luce, da sussulti di paura e da sussurri di sortilegio e rimpianto. I fantasmi suscitati da Attanasio non sono altro che motivi, nell'esecuzione di una partitura esatta tra luce e ombra, desunti dalla "precisione" della luce e perciò veri perché nella forza di suggestione di un pathos naturalistico che s'associa a stati di allucinazione, di piccola estasi, si fanno palpato di una più profonda intimità psicologica e spirituale. Senza sottrarsi al gioco del paradosso, dell'ironia, dell'eterna illusione. Salvatore Attanasio in passato ha elaborato l'immagine fotografica fino a trasformarla in una griglia o silhouette grafica e in una tarsia coloristica, abbandonando progressivamente la rappresentazione per ottenere evocazioni oniriche, costruzioni in luci fluenti, cangianti e iridescenti, danze di motivi rabescati. Una sorta d'analitico sognare che si è trasformato in astrattismo lirico, di luce e movimento. Nell'evidenza fisica dei castelli quell'esperienza non è scomparsa, perché riaffiora nelle tramature d'emozioni e desideri, d'incantesimi e miraggi: cose e luoghi riemergono trasposti in un alone di luci e ombre che si accendono nella memoria, in un settore di favola, di vita e natura recuperate da antichi ricordi o nostalgie, da pulsioni, fantasie e sogni. Il confronto con la luce e il buio rapiti al mondo reale avviene col ritmo, già tutto interiore, come se la fotocamera fosse rovesciata a captare l'intimo del fotografo, tra bagliori e intermittenze del suo cuore.

Fausto Lorenzi

2 novembre 2024 - 5 gennaio 2025  
aperto da mercoledì a sabato 10-13 e 14.30-18, domenica 15-19  
chiuso 25 dicembre, 1 gennaio